

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00002173

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	ducale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza Duca Federico
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Nazionale delle Marche
LDCS - Specifiche	interno
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega derutese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica/ smaltura stannifera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	6
MISD - Diametro	41
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Alcune incrinature.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piatto con decorazioni sulla falda di sottili tralci a foglie inframezzate da rosette. All'interno è raffigurata la giustizia che tiene nella mano sinistra una bilancia e nella destra una spada. I colori sono arancio, turchino e giallo su fondo bianco.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il pezzo mette in evidenza l'importanza nelle officine metaurensi dell'influenza dello stile faentino detto "compendiario" caratterizzato da una prevalenza dello smalto stannifero bianco rispetto alla decorazione. Il pezzo presenta inoltre una certa incertezza del segno pittorico nella figura centrale, mentre una maggiore sicurezza

NSC - Notizie storico-critiche

caratterizza la decorazione della falda, molto più elegante e curata. La produzione compendiarica di Deruta si distingue, in generale, dai centri coevi per una maggiore pesantezza delle forme e per gli ornati centrali dall'anatomia sommaria ottenuta a tratti di pennello. La produzione ebbe larga diffusione infatti un piatto simile è uscito anche dagli scavi nel ducato di Castro e in genere nel Lazio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 1919

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Galleria Nazionale delle Marche

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS Urbino 537-M

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1974

CMPN - Nome Petrucci E.

FUR - Funzionario responsabile Vastano A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2007

RVMN - Nome ARTPAST/ Vitali R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2007

AGGN - Nome ARTPAST/ Vitali R.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Sulla scheda cartacea si fa riferimento ad un vecchio inventario, senza specificarne il titolo né la data, ma soltanto il numero del pezzo: 146. Per la bibliografia cfr.: AA. VV., Antiche maioliche di Deruta, cat. mostra, Spoleto 1980, p. 104, 123-125; R. Luzi-M. Romagnoli, Antiche maioliche di scavo dalla rocca farnese in Valentano e altre sparse dal ducato di Castro secc. XIII/ XVII, C/102, p. 93.